

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 MAGGIO 1875

dalla quale appare come in quei mandamenti lo stato della sicurezza sia normale e al paro dei paesi più tranquilli del regno.

Agira ha fama di essere la più colta e civile città della provincia catanese; spetterebbe ora al Governo nazionale il giudicare in modo così acerbo, così ingiusto della patria di Diodoro Siculo, ed imporvi leggi di eccezione solo perchè appartiene, come la patriottica Regalbuto, al circondario di Nicosia, ove per mala ventura potrà esservi qualche paese non del tutto tranquillo?

Prego la Camera a volere rimandare queste petizioni alla Commissione che dovrà riferire sul detto progetto di legge.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo :

Per motivo di famiglia: gli onorevoli Farini e Marzi di 10 giorni; per ragioni d'ufficio: l'onorevole Giacomelli, per tutto il corrente mese; per affari particolari: gli onorevoli Breda e Luzzatti di 8 giorni.

L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto sui progetti di legge:

Modificazioni al Codice di procedura penale;

Basi organiche della milizia territoriale e della milizia comunale.

(Si procede all'appello nominale.)

Si lasceranno le urne aperte.

PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Messedaglia a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MESSEDAGLIA, relatore. A nome della Commissione generale del bilancio, ho l'onore di presentare la relazione sul bilancio definitivo della pubblica istruzione per il 1875. (V. *Stampato*, n° 96, allegato n° VI.)

VILLA-PERNICE, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul bilancio di definitiva previsione pel Ministero di agricoltura e commercio pel 1875. (V. *Stampato*, n° 96, allegato n° VII.)

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Tegas a presentare un'altra relazione.

TEGAS, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per proroga della facoltà accordata al Governo per la riunione di piccoli comuni. (V. *Stampato*, n° 126-A.)

FINZI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per disposi-

zioni organiche sulle opere idrauliche di seconda categoria. (V. *Stampato*, n° 30-A.)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER MODIFICAZIONI ALL'ARTICOLO 100 DELLA LEGGE ELETTORALE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione generale del disegno di legge per modificazioni dell'articolo 100 della legge elettorale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Lazzaro.

LAZZARO. Sono dolente di dovere per primo in questa tornata prendere la parola su quest'argomento. E tanto più in quanto che sono costretto di combattere le teorie e le proposte d'alcuni onorevoli amici che seggono sopra questi banchi medesimi sui quali mi trovo; ma le parole pronunciate ieri dall'onorevole Corbetta, parole le quali quasi quasi facevano risalire a tutto intero il partito della Sinistra l'opposizione che hanno creduto di fare a questo progetto di legge gli onorevoli Pissavini ed Ercole, le parole, diceva, dell'onorevole Corbetta mi impongono il penoso dovere di dimostrare che, se alcuni da questi banchi credono di dover combattere la proposta di legge dell'onorevole Bonfadini, altri, e non pochi vi sono i quali l'approvano, e di gran cuore la voteranno. E tra questi vi sono io.

PATERNOSTRO PAOLO. Ed io.

LAZZARO. E poichè nel corso della discussione alcuni fatti sono stati non esattamente detti, alcuni giudizi non esattamente manifestati, e poichè un po' di confusione ormai c'è, e che ci sia lo dimostra che sorgono dei pro e dei contro tanto su questi, quanto su quei banchi, io credo utilissimo, affinchè la luce si faccia chiaramente intorno alla questione, che questi fatti si riassumano brevemente.

La questione che ormai è posta davanti alla Camera è antica, essa venne sempre risolta ad un modo in dieci Legislature.

Quanto al partito a cui ho l'onore di appartenere, esso fu sempre costante nell'interpretare l'articolo 100 della legge elettorale nello stesso modo con cui lo interpreta la proposta dell'onorevole Bonfadini.

Quando fu che nella Camera s'introdusse una giurisprudenza diversa dalle precedenti?

Fu nella Legislatura XI, e nella penultima, cioè nelle Legislature IV e V italiana.

Come avvenne questo cambiamento nella giurisprudenza? Avvenne perchè uno dei membri in-